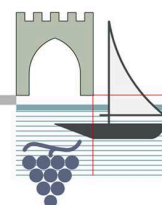


REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELL'
ECOMUSEO DELLA VALCALEPIO E BASSOSEBINO

Articolo 1 – Istituzione e marchio

1. Presso i Comuni di Castelli Calepio (in qualità di capofila), Credaro, Sarnico e Villongo, è istituito un Ecomuseo denominato in via esclusiva **“ECOMUSEO DELLA VALCALEPIO E BASSOSEBINO”** (di seguito solo Ecomuseo), con natura di organismo permanente e senza scopo di lucro.
Tale istituzione fa riferimento all’approvazione da parte di ogni Comune dell’atto istitutivo.
Comune di Castelli Calepio, deliberazione di C.C n. 14 del 21/06/2011
Comune di Credaro, deliberazione di C.C n. 11 del 25/06/2011
Comune di Sarnico, deliberazione di C.C n. 15 del 30/06/2011
Comune di Villongo, deliberazione di C.C n. 21 del 30/06/2011
2. Il presente Regolamento disciplina le modalità di gestione e di programmazione dell’Ecomuseo, la cui attività inizia nel 2011.
3. L’Ecomuseo fa riferimento all’area territoriale coincidente con i territori dei Comuni di Castelli Calepio, Credaro, Sarnico, Villongo. L’Ecomuseo è chiaramente identificato e contraddistinto da caratteristiche paesaggistiche, ambientali, socio-economiche, storico-culturali, socio-ambientali proprie ed insite nella storia e nelle trasformazioni dei luoghi dell’area territoriale di riferimento.
4. L’Ecomuseo ha un proprio dominio internet esclusivo www.ecomuseovalcalepioebassosebino.it e un marchio esclusivo che lo caratterizza che è il seguente:



Articolo 2 – Sede

1. L’Ecomuseo ha sede legale e istituzionale presso il Comune di Castelli Calepio in via Ignazio Marini 17, 24060 Castelli Calepio, Bg.
2. Potrà avere ulteriori sedi operative da individuarsi nel corso della fase di avviamento.

3. La sede di cui al punto uno e le ulteriori sedi aggiuntive fungono da centro servizi per le visite e per le mostre per la cultura materiale e immateriale e delle attività degli animatori Ecomuseali e delle Associazioni locali.

Articolo 3 – Missione

1. L'Ecomuseo ha natura di istituzione culturale ai sensi dell'Articolo 1 punto 1 della L.R. 13/2007 della Regione Lombardia, è organismo permanente senza scopo di lucro.
2. Gli scopi, le finalità e l'identità dell'Ecomuseo sono quelli previsti al punto 4 dell'Articolo 1 della L.R. 13/2007 della Regione Lombardia, nello specifico:
 - a. il coinvolgimento e la partecipazione attiva della comunità locale;
 - b. l'organizzazione di iniziative culturali ed educative tese alla conoscenza e alla promozione del patrimonio storico-paesaggistico, culturale e naturalistico della Valcalepio;
 - c. la valorizzazione dei saperi tradizionali, dell'artigianato e della cultura imprenditoriale locale;
 - d. la promozione e il sostegno delle attività di ricerca scientifica e didattico-educativa riferite alla storia, all'arte, alle tradizioni locali e al paesaggio;
 - e. la predisposizione di percorsi turistici e culturali volti alla risignificazione e alla valorizzazione dei tratti distintivi storici e paesistici;
 - f. coordinazione della propria attività con le iniziative promosse in ambito regionale e provinciale.

Articolo 4 – Gestione dell'Ecomuseo e Regole di funzionamento

1. L'Ecomuseo è dotato di una propria gestione amministrativa, culturale e scientifica esercitata dai Comuni di Castelli Calepio, Credaro, Sarnico, Villongo, e gode di un proprio assetto finanziario.
2. La gestione dell'Ecomuseo viene realizzata attraverso una cabina di regia costituita dai sindaci o loro delegati e dal soggetto coordinatore. Alle riunioni della cabina di regia, organizzate dal coordinatore, possono partecipare su invito i membri del comitato scientifico, i rappresentanti delle associazioni, della popolazione, delle istituzioni culturali, civili, scolastiche e religiose, delle imprese del territorio. La presidenza della cabina di regia è affidata al comune capofila.
3. La cabina di regia è concepita come un momento di confronto, di proposizione ed approvazione delle linee generali di gestione ed ha la funzione di:
 - Discutere ed approvare le linee guida di intervento. Proporre alla Giunte dei 4 Comuni gli indirizzi generali di politica culturale dell'Ecomuseo tramite i quali tradurre operativamente le finalità di cui all'articolo 3.
 - Discutere ed approvare gli interventi ecomuseali. Provvedere all'attività ecomuseale, culturale, scientifica, didattica, formativa. Tutta la documentazione, predisposta attraverso l'ausilio dell'Archivio di Etnografia e Storia Sociale di Regione Lombardia o di altre strutture scientifiche e realizzata secondo gli standard, sarà promossa a livello regionale e nazionale.
 - Discutere ed approvare il bilancio annuale da presentare ai comuni. Definire un bilancio di previsione compatibile con le risorse effettivamente disponibili.
 - Discutere ed approvare i programmi pluriennali di gestione e d'investimento. Proporre le modalità di impiego dei contributi e presentare le richieste di finanziamento.

- Favorire le aggregazioni a tutti i livelli all'interno del territorio ecomuseale. Coinvolgere le associazioni locali, di volontariato e la popolazione nelle attività promosse dall'ecomuseo.

La cabina di regia deve inoltre individuare e nominare il coordinatore/referente dell'Ecomuseo di concerto con le Amministrazioni e nominare un rappresentante all'interno del Comitato tecnico/scientifico di partecipazione.

Articolo 5 – Comitato tecnico/scientifico

1. Per il supporto alla progettualità e alla programmazione/gestione, è istituito apposito Comitato tecnico/scientifico (di seguito denominato Comitato) composto da soggetti dotati di comprovata esperienza nel settore culturale, scientifico, artistico, etnoantropologico e turistico con specifiche competenze conoscitive del territorio dell'Ecomuseo, del patrimonio e della storia della comunità, della vita associativa locale, delle componenti ambientali, paesaggistiche, culturali, artistiche, socioeconomiche, etnoantropologiche turistiche e di archeologia industriale.
2. Il Comitato esprime pareri non vincolanti e deve essere informato almeno semestralmente dell'attività svolta. In particolare si occupa di: indirizzo delle attività ecomuseali; monitoraggio dello stato di conservazione delle strutture e degli itinerari; supporto alla programmazione dell'Ecomuseo.
3. Il Comitato è convocato o presieduto dal Sindaco (o delegato) del comune capofila e comunque si riunisce almeno una volta l'anno prima dell'approvazione del bilancio. Le delibere, ancorché non vincolanti, sono assunte a maggioranza semplice dei presenti.
4. Alle sedute del Comitato possono sempre essere invitate quelle persone del cui parere il Comitato riterrà opportuno servirsi.

Articolo 6 – Coordinatore/referente

1. Il Coordinatore/referente (di seguito solo Coordinatore) dell'Ecomuseo è nominato dall'Ente gestore di concerto con le Amministrazioni Comunali e dura in carica fino al suo rinnovo o alla nomina di altra persona. Il rinnovo o la nuova nomina dovranno essere effettuati comunque entro il termine di sei mesi dall'insediamento della nuova Giunta comunale dell'Ente capofila.
2. Il Coordinatore deve possedere un'adeguata esperienza o preparazione specifica, con un curriculum che evidenzia la coerenza con l'incarico affidato.
3. Il Coordinatore dipende direttamente, salvo il periodo transitorio, dalla cabina di regia e ha i seguenti compiti:
 - a. predisporre il programma annuale delle attività da sottoporre alla cabina di regia;
 - b. coordinare le attività dell'Ecomuseo assicurandosi della buona riuscita;
 - c. preparare la proposta di bilancio;
 - d. attuare le deliberazioni della cabina di regia;
 - e. partecipazione alle attività organizzate dalla rete degli Ecomusei di Lombardia e relazionare alla cabina di regia.
4. In sede di prima istituzione il ruolo di soggetto Coordinatore dell'Ecomuseo è scelto congiuntamente dai Sindaci dei Comuni.

Articolo 7 – Risorse finanziarie, strumentali e umane

1. Le risorse finanziarie necessarie al funzionamento dell'Ecomuseo possono derivare da:
 - a. Contributi dei Comuni costituenti, della Regione Lombardia, della Provincia di Bergamo e di altri soggetti istituzionali e territoriali;
 - b. Contributi da parte di fondazioni bancarie;
I contributi possono derivare dall'ottenimento di cofinanziamenti su bandi mirati a progettualità specifiche.
 - c. Quote, contributi e lasciti da privati cittadini, enti giuridici di natura privata e/o pubblica;
 - d. Attività di vendita di proprie pubblicazioni, gadgets, visite guidate;
 - e. Attività gestionali dirette quali bar, ristorazione, vendita prodotti tipici.
2. Le risorse strumentali derivano principalmente dagli investimenti programmati di concerto con le amministrazioni locali ed il comitato tecnico scientifico di partecipazione.
3. L'Ecomuseo per lo svolgimento del programma di base sopra evidenziato si dota di risorse umane, anche su base volontaria, reperite tra la popolazione, le associazioni locali e tra coloro che si dimostreranno maggiormente interessati al progetto ecomuseale. Inoltre competenze specialistiche saranno acquisite collaborando con Centri di studio e di ricerca universitari e locali.

Articolo 8 – Modalità di coinvolgimento della popolazione e degli altri soggetti operanti sul territorio

L'ecomuseo si impegna al massimo per coinvolgere nelle proprie attività la popolazione locale incentivandone la partecipazione attraverso iniziative, riunioni, forum e manifestazioni mirate. Collabora con tutte le realtà sociali, culturali ed economiche operanti nell'ambito territoriale di riferimento al fine di consolidare e incrementare la realtà ecomuseale.

Valcalepio, _____.

Il Sindaco del Comune capofila
Flavio Bizzoni
